

SUSUR

Direzionale, Annibale alle porte

di MAURIZIO VERDENELLI

La segnalazione (concitata) è venuta da un operaio che stava staccando temporaneamente l'energia elettrica ad un lampione lungo il viale: «C'è il sindaco là fuori!». Una specie di allarme del tipo "Hannibal ad portas" che ha pervaso nella sintesi di un attimo il cantiere del Centro Direzionale, al centro di tante contestazioni. In breve il direttore dei lavori, arch. Rosso Ceccarelli si è precipitato all'ingresso pensando di spalancarlo ad un corteo di auto blu e vigili motorizzati. Invece nulla. Si è stropicciato gli occhi, ha guardato meglio e all'infuori di un mite signore che, ombrello in mano, guardava come un curioso passante qualsiasi la costruzione del Direzionale, nulla. Possibile? Ed allora lo stesso operaio ha detto indicando proprio quel tranquillo signore: «Ma è quello il sindaco Maulo». Incredulità, sorpresa. «Ma prego, si accomodi» ha detto l'architetto. «Posso davvero? Non vorrei disturbare, grazie mille allora». Il sindaco ha così visitato il cantiere che tante opposizioni (pure una sospensiva, a suo tempo) ha trovato sul suo cammino. Non sappiamo se Maulo si sia compiaciuto delle opere a regola d'arte che vengono attualmente erette. Ma non c'è ragione perché non l'abbia fatto. Nel consorzio c'è una delle imprese edili, la Federici, più importanti d'Italia. E non a caso, mentre con la bacchetta del raddomante (per così dire) i residenti sono alla ricerca di un fiume sotterraneo che nel contesto di nuove costruzioni metterebbe in serio pericolo quelle esistenti, non pochi esercenti maceratesi già chiedono informazioni per prenotarsi per un posto all'ombra di quella che fu la caserma dei pontefici e poi intitolata a quel Filippo Corridoni che papalino certo non era.